

Comunicato del 20 gennaio 2022 I
Non pubblicare prima di giovedì 20 gennaio 2022, ore 12

Cosa conta davvero: quanto già sperimentato da tempo o l'innovazione?

Chi vuole costruire e farlo in modo che il suo lavoro sia coronato dal successo, deve disporre di specifiche conoscenze, di esperienze e di un buon margine di libertà. Nello stesso tempo, però, la pressione dei fattori economici obbliga le imprese che operano nel settore svizzero della costruzione di infrastrutture a essere innovative. Ma quanta innovazione è in effetti auspicata in questo ramo d'attività? L'Infra-Tagung a Lucerna è il più importante incontro del settore svizzero della costruzione di infrastrutture.

«L'occasione per le innovazioni nel settore delle costruzioni non è mai stata così favorevole come ora», ha sottolineato il Consigliere nazionale Christian Wasserfallen, Presidente di Infra Suisse. La qualità delle infrastrutture è un importante criterio della capacità innovativa di un Paese. Per le innovazioni si tratta di generare valori aggiunti traendoli dalle nuove conoscenze e mantenere i necessari margini di redditività economica. «In quest'ottica, in Svizzera siamo molto ben posizionati, nonostante gli elevati requisiti. È necessario mettere in moto molte novità con un'elevata probabilità di successo. Con il nuovo diritto sugli appalti, i nuovi criteri di sostenibilità, il BIM o i nuovi modelli di collaborazione, vi sono alcuni settori ideali per introdurre vere innovazioni», ha ribadito Wasserfallen.

Buone condizioni quadro

L'innovazione assicura a molte aziende svizzere una posizione sul mercato molto solida. Per l'innovazione occorre un'elevata competenza specialistica, novità tecniche, un'imprenditorialità coraggiosa e buone condizioni quadro. Hans Hess, ex Presidente di Swissmem, ha analizzato all'Infra-Tagung 2022 la domanda: l'innovazione costituisce un valore nel settore svizzero della costruzione di infrastrutture? Nei progetti riguardanti le infrastrutture occorrono anche innovazioni dei processi, per aumentare da un lato l'efficienza e, dall'altro lato, per abbreviare i tempi di costruzione.

Con la disattivazione della centrale nucleare di Mühleberg, la BKW svolge un lavoro pionieristico. È la prima volta che in Svizzera viene disattivato e smantellato un reattore di potenza. «Conoscenza, esperienza e innovazione sono i requisiti richiesti non solo per una nuova costruzione, ma anche per uno smantellamento», ha sottolineato Stefan Klute, Responsabile dell'unità aziendale «Disattivazione e smaltimento» della BKW.

Per Heinz Ehrbar, dell'Istituto di Gestione dell'edilizia e delle infrastrutture dell'ETH, la costruzione – anche l'allestimento di costruzioni di infrastrutture – non è un obiettivo fine a sé stesso. Le costruzioni di infrastrutture devono soddisfare in modo ottimale gli obiettivi del progetto, che derivano dalla molteplicità delle necessità fondamentali a livello sociale e individuale. Solo così possono essere realizzate, dice Ehrbar all'incontro.

Nuove forme di collaborazione

Rolf H. Meier, Ingegnere cantonale del Cantone Argovia, ha fatto riferimento all'innovazione nel mercato degli appalti e al ruolo dei committenti. Il Cantone Argovia aveva iniziato già più di dieci anni fa, insieme alle associazioni dei pianificatori e imprenditori, a inserire nelle gare d'appalto standardizzate dei criteri qualitativi e a valutare questi criteri dopo ogni mandato.

Lucas Grolimund, CEO della H2 Energy AG, ha fornito una visione d'insieme di come l'idrogeno consenta di ottenere vantaggi concorrenziali sostenibili nella costruzione di infrastrutture. L'impresa, fondata nel 2014 e con sede a Zurigo, ha costruito, in collaborazione con una serie di partnership e di joint venture, il primo ecosistema operativo in Europa per l'impiego del cosiddetto idrogeno verde per i veicoli commerciali pesanti.

Per Dejan Lukic, Responsabile della tecnologia di Infra Suisse, la positiva affermazione di una novità nel mercato, l'innovazione, dipende da diversi fattori. Da un lato dalle peculiarità e dai rendimenti del progetto di costruzione, ma dall'altro lato anche da come interagirà col mercato. Lukic considera un vantaggio il fatto che il numero di stakeholder che operano nel settore svizzero della costruzione di infrastrutture sia limitato e che possibili soluzioni provenienti dall'estero possono essere adattate.

L'Infra-Tagung è il più importante incontro del settore svizzero della costruzione di infrastrutture. Politici, committenti, pianificatori e impresari costruttori si scambiano le loro idee ed esperienze sui temi più attuali concernenti la politica dei trasporti e le infrastrutture. L'incontro è organizzato da Infra Suisse, l'Organizzazione di categoria svizzera che raggruppa le imprese attive nel settore della costruzione di infrastrutture.

L'Infra-Tagung 2022

All'Infra-Tagung 2022, svoltosi al KKL di Lucerna il 20 gennaio 2022 sotto il titolo «Innovazione, per favore!», hanno presentato le loro relazioni il Consigliere nazionale e Presidente di Infra Suisse **Christian Wasserfallen, Hans Hess**, ex Presidente di Swissmem, **Stefan Klute**, Responsabile dell'unità aziendale „Disattivazione e smaltimento“ della BKW, **Heinz Ehrbar**, ETH Zurigo, Baliox AG, **Rolf H. Meier**, Ingegnere cantonale del Cantone Argovia, **Lucas Grolimund**, CEO H2 Energy AG, e **Dejan Lukic**, Responsabile della tecnologia di Infra Suisse. Il prossimo Infra-Tagung avrà luogo il 26 gennaio 2023.

infra-suisse.ch/tagung
#InfraTagung

Relazioni e foto stampabili

Saranno reperibili dal 20 gennaio 2022 a partire dalle ore 14 sotto: infra-suisse.ch/tagung

Contatti

Adrian Dinkelmann, Direttore di Infra Suisse, a.dinkelmann@infra-suisse.ch, +41 78 772 24 11

Dejan Lukic, Responsabile della tecnologia di Infra Suisse, d.lukic@infra-suisse.ch, +41 78 788 82 24